

3) In caso di risposta negativa alla prima questione:

Se, in tali condizioni, l'obbligo di fornitori o distributori di prodotti connessi all'energia soggetti ad etichettatura di fare riferimento nel loro materiale pubblicitario alla classe di efficienza energetica e alla gamma delle classi di efficienza sia completamente sospeso, fino all'entrata in vigore dei nuovi atti delegati.

(<sup>1</sup>) Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2017, che istituisce un quadro per l'etichettatura energetica e che abroga la direttiva 2010/30/UE (GU 2017, L 198, pag. 1).

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Satversmes tiesa (Lettonia) il 12 dicembre 2022 — 1Dream OÜ, DS, DL, VS, JG / Latvijas Republikas Saeima**

**(Causa C-767/22)**

(2023/C 94/25)

*Lingua processuale: il lettone*

**Giudice del rinvio**

Satversmes tiesa

**Parti**

*Ricorrenti dinanzi alla Corte costituzionale:* 1Dream OÜ, DS, DL, VS, JG

*Resistente:* Latvijas Republikas Saeima

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2014/42 (<sup>1</sup>), in particolare del suo articolo 4, e della decisione quadro 2005/212 (<sup>2</sup>), in particolare del suo articolo 2, una normativa nazionale in base alla quale un giudice nazionale decide sulla confisca dei proventi da reato in un procedimento separato vertente sui beni acquisiti illecitamente, che viene separato dal procedimento penale principale prima che sia stata accertata la commissione di un reato e che una persona sia stata dichiarata colpevole dello stesso, e che prevede anche la confisca sulla base di documentazione estratta dal fascicolo d'indagine del procedimento penale.
- 2) In caso di risposta affermativa alla prima questione, se la normativa sull'accesso alla documentazione relativa all'indagine nel procedimento vertente sui beni acquisiti illecitamente debba essere considerata conforme al diritto a un equo processo sancito dall'articolo 47 della Carta e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva 2014/42.
- 3) Se il principio del primato del diritto dell'Unione debba essere interpretato nel senso che osta a che la Corte costituzionale di uno Stato membro, investita di un ricorso costituzionale proposto avverso una normativa nazionale dichiarata incompatibile con il diritto dell'Unione, dichiari che è applicabile il principio della certezza del diritto e che gli effetti giuridici di detta normativa si mantengono per il periodo in cui essa era in vigore.

(<sup>1</sup>) Direttiva 2014/42/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell'Unione europea (GU 2014, L 127, pag. 39)

(<sup>2</sup>) Decisione quadro 2005/212/GAI del Consiglio, del 24 febbraio 2005, relativa alla confisca di beni, strumenti e proventi di reato (GU 2005, L 68, pag. 49).

---

**Ricorso proposto il 16 dicembre 2022 — Commissione europea / Repubblica portoghese**

**(Causa C-768/22)**

(2023/C 94/26)

*Lingua processuale: il portoghese*

**Parti**

*Ricorrente:* Commissione europea (rappresentanti: L. Armati, P. Caro de Sousa, agenti)

*Convenuta:* Repubblica portoghese